

EDITORIA Resterà anche numero uno dell'agenzia Ansa

Anselmi designato alla presidenza Fieg

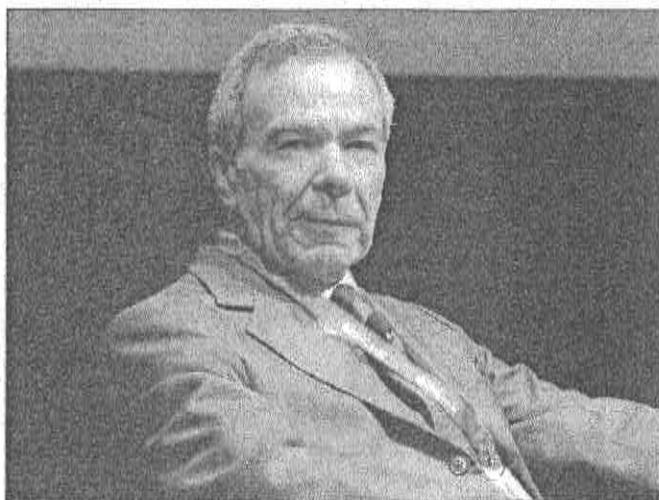
Sostituisce Malinconico, nominato sottosegretario

di ALBERTO GUARNIERI

ROMA - Giulio Anselmi sarà il nuovo presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg). Lo ha designato all'unanimità il comitato di presidenza dell'associazione, che ha preso atto delle dimissioni dall'incarico di Carlo Malinconico Castriota Scanderbeg. «Il comitato di presidenza - spiega la Fieg in una nota - ha ringraziato calorosamente Malinconico per il lavoro svolto e ha formulato i migliori auguri per la sua nuova prestigiosa nomina (a sottosegretario alla Presidenza del consiglio con delega all'Editoria - ndr) e, all'unanimità, ha deciso di proporre all'assemblea generale la candidatura di Giulio Anselmi».

Profetico per il futuro della Fieg il parterre di relatori di giovedì 28 novembre riunito nella sede di via Piemonte. Per assegnare il premio «Giovanni Giovannini. Nostalgia di futuro» c'era infatti, col presidente in carica Malinconico proprio Anselmi, nelle vesti di presidente dell'Ansa. E ieri, appunto, è arrivata la sua designazione. L'ex direttore del Messaggero e di tante altre testate ha accettato e manterrà anche l'incarico all'Ansa. Come fece, anni fa, proprio Giovannini.

Il prossimo presidente della Fieg, Giulio Anselmi in alto la sede della Federazione italiana editori



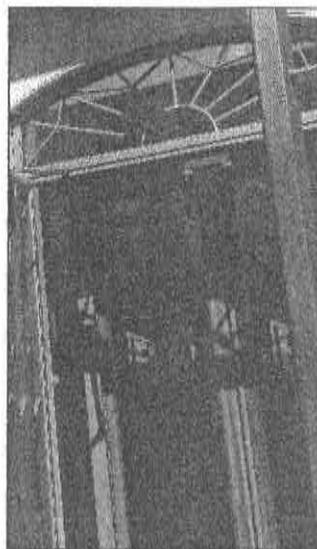
«L'unico commento che posso fare al momento - ci dice Anselmi - è che la scelta Fieg di chiamare di nuovo alla presidenza un giornalista può essere in questo momento un elemento positivo per evitare contrapposizioni pregiudiziali che a volte ci sono state. Certo, occorre avere le idee chiare e io confido di impadronirmi rapidamente di questo nuovo incarico. Già all'Ansa ho avuto modo di affrontare problemi diversi dalla confezione di un giornale».

Dalla necessità di interventi per il settore al rapporto col web fino alla strapotere (unico in Europa) delle tv sul mercato pubblicitario, sono diverse e complesse le sfide che attendono il nuovo presidente. Anselmi, nato a Valbrevenna nel

1945, di studi e formazione professionale genovese, è giornalista e manager abituato alle sfide e a vincerle in vari campi. Dal 1977 al 1984 ha lavorato a Il Secolo XIX; in seguito è stato direttore del settimanale Il Mondo. Nel 1987 è passato al Corriere della Sera, dove è stato prima

vicedirettore e poi condirettore fino al 1993. Dal 1993 al 1996 ha diretto Il Messaggero, e dal 1997 al 1999 l'Ansa, la più grande agenzia giornalistica italiana. Successivamente è stato direttore de L'Espresso fino al 2002 e quindi editorialista del quotidiano la Repubblica. È

«Aver scelto me, un giornalista, può servire a superare le contrapposizioni»



stato anche consulente della trasmissione televisiva di Rai-tre Ballarò. Dal 2005 al 2009 è stato direttore de La Stampa di Torino. Il 22 aprile 2009 ha lasciato la direzione de La Stampa per assumere la presidenza dell'Ansa, incarico che tuttora svolge e continuerà a svolgere.

Da presidente della Fieg avrà come diretto interlocutore a Palazzo Chigi appunto Malinconico, che ha guidato la Fieg dal 2008 fino a lunedì scorso e garantisce quindi particolare attenzione ai problemi della carta stampata. Sottosegretario a Comunicazione e Informazione del governo Monti è poi Paolo Peluffo, anche lui a inizio carriera impegnato nella carta stampata.

Il primo commento interno alla scelta di Anselmi alla presidenza Fieg viene da Brunetto Tini, presidente della categoria delle Agenzie di stampa nella stessa federazione. Tini esprime «da propria soddisfazione per la scelta, presa all'unanimità del comitato di presidenza dell'associazione degli editori».